

## I NUOVI SCENARI

### La squadra di governo

Oggi il presidente del Consiglio farà il suo discorso alla Camera. Telefonata a Walter Veltroni per un invito al confronto subito dopo la fiducia.

In basso a sinistra Michela Vittoria Brambilla ha ottenuto una poltrona da sottosegretaria. In basso a destra il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha sciolto gli ultimi dubbi

## I 37 sottosegretari

### Presidenza del consiglio

Maurizio Balocchi (Semplificazione)  
Paolo Bonaiuti (Editoria)  
Michela Vittoria Brambilla (Turismo)  
Aldo Brancher (Federalismo)  
Rocco Crimi (Sport)  
Carlo Giovanardi (Famiglia, droga e servizio civile)  
Gianfranco Micciché (Cipe)

### Esteri

Stefania Craxi  
Alfredo Mantica  
Enzo Scotti

### Interni

Michelino Davico  
Alfredo Mantovano  
Nitto Palma

### Difesa

Giuseppe Cossiga  
Guido Crosetto

### Giustizia

Maria Elisabetta Alberti Casellati  
Giacomo Callendo

### Economia e finanze

Luigi Casero  
Nicola Cosentino  
Alberto Giorgetti  
Daniele Molgora  
Giuseppe Vegas

### Sviluppo Economico

Ugo Martinat  
Paolo Romani  
Adolfo Urso

### Politiche agricole

Antonio Buonfiglio

### Ambiente e territorio

Roberto Menia

### Infrastrutture e trasporti

Roberto Castell  
Bartolomeo Giachino  
Mario Mantovani  
Giuseppe Reina

### Lavoro, salute e politiche sociali

Ferruccio Fazio  
Francesca Martini  
Eugenia Maria Roccella  
Pasquale Viespoli

### Istruzione, università e ricerca

Giuseppe Pizzi

### Beni e attività culturali

Francesco Maria Giro

ANSA-CENTIMETRI

# Berlusconi nomina i 37 sottosegretari

*Il Cavaliere ha sciolto ieri gli ultimi dubbi  
Slittano a dopo l'estate i vice-ministri*



di Gabriele Rizzardi

**ROMA.** Alla vigilia del discorso sul programma di governo che leggerà questa mattina a Montecitorio, Silvio Berlusconi telefona a Walter Veltroni e concorda con il leader dell'opposizione di vedersi subito dopo il voto di fiducia che ci sarà domani alla Camera e dopodomani al Senato. L'invito al confronto, che sarà al

centro del discorso programmatico, offre al Cavaliere l'occasione per esprimere «apprezzamento» sulla decisione del Pd di dotarsi di un governo ombra: «Uno strumento utile anche per favorire un dialogo diretto e un corretto modo di impostare i rapporti tra maggioranza e opposizione».

L'apertura al dialogo, accolta con favore da Veltroni che chiede al Cavaliere di «terminare il «sostituzionalismo»: il governo ombra

(come avviene in Gran Bretagna) avviene nel giorno in cui il premier affronta l'ultimo braccio di ferro con Anzidei sui viceministri e

poi decide di nominare in questa fase solo i 37 sottosegretari che andranno a completare la squadra di governo (che conta 60 com-

ponenti, compresi i ministri e il premier). Con il giuramento dei sottosegretari, si chiude l'ultima fatica del Cavaliere, che ha cercato fino all'ultimo di trovare un compromesso tra le richieste dei suoi alleati e la necessità di tenersi sotto quota 60 prevista dalla legge Bassanini. Lo scontro ha riguardato soprattutto la nomina dei viceministri che in origine sarebbero dovuti essere nove o dieci, poi zero, quindi cinque e forse sette. Alla fine, per non scontentare nessuno, il Cavaliere ha deciso di «congelare» i viceministri e di nominare solo i 37 sottosegretari. Decisione che ha consentito di sciogliere i dubbi sulla destinazione di **Michela Vittoria Brambilla** che dopo essere stata ad un passo dalla poltrona di ministro (Ambiente) e di «vice», alla fine ha ottenuto la poltrona di sottosegretario alla presidenza del consiglio con delega al Turismo. «Sono molto contento per lei perché lo merita» ha detto il ministro della Difesa, **Ignazio La Russa**, che invece non dovrà cedere nessuna delega: «Sottosegretari alla Difesa? Ci sono io, basto». Lo stuolo dei sottosegretari alla presidenza del consiglio conta 8 unità, compresi Brambilla, **Gianni Letta**, che è stato nominato nei giorni scorsi e **Paolo Bonaiuti** (Editoria). Alla fine, ad An sono andate 8 poltrone e 5 alla Lega. **Stefania Craxi** prenderà il posto del fratello Bobo agli Esteri, dove sottosegretario sarà anche **Enzo Scotti** (Mpa). **Alfredo Mantovano**, per il quale An ha chiesto la carica di viceministro e Berlusconi si è dovuto scontrare con l'ostilità di Maroni a cedere la delega

sulla sicurezza, e stato nominato sottosegretario agli Interni. Il leghista **Roberto**

**Castelli**, per il quale Bossi ha chiesto anche ieri un posto da vice, è rimasto alle Infrastrutture. Un posto è stato trovato anche per il Dc **Giuseppe Pizza** (Istruzione). La portavoce del Family Day, **Eugenia Roccella**, sbarca al Welfare mentre **Paolo Romani** si occuperà di Comunicazione. E' possibile che gli incarichi di viceministro siano assegnati in un secondo momento (probabilmente dopo l'estate) sulla base del lavoro svolto. A costo di scontentare Bossi, che ha cercato di ottenere in tutti i modi la "promozione" per Castelli, Berlusconi ha tenuto duro e alla fine è riuscito ad imporre una sorta di "governo del premier" mettendo i suoi fedelissimi nei dicasteri chiave (come la Giustizia e le Attività produttive) e non distribuendo subito poltrone di serie A e di serie B per i sottosegretari.

Decollerà il confronto tra maggioranza e opposizione? Veltroni non lo esclude e annuncia che il primo incontro con Berlusconi ci sarà tra qualche giorno. «In una democrazia compiuta è normale che il capo della maggioranza e dell'opposizione discutano su temi la cui agenda formeremo insieme nell'incontro che avremo dopo la fiducia», spiega il segretario del Pd per il quale la nomina del nuovo Cda della Rai non può avvenire nella logica della legge Gasparri. «Sarebbe una scelta non all'altezza dei problemi dell'azienda e del servizio pubblico».